

Il latte lo mungo io!

Pubblicato: Giovedì 8 Dicembre 2005

✖ Partita un po' in sordina, quasi come una trovata originale per fare un po' di pubblicità agli allevamenti, la **campagna "Il mio latte appena munto"** sta riscuotendo un crescente successo tra i consumatori varesini, che sempre più numerosi abbandonano il cartone del latte fresco o a lunga conservazione e, armati di bottiglia, vanno ogni giorno a "mungere" i distributori self-service piazzati ormai in qualche decina di aziende agricole della provincia. La qualità e il gusto del latte appena munto, distribuito con tutte le garanzie igienico-sanitarie del caso ma venduto senza alcun trattamento che ne alteri il sapore e le qualità nutritive naturali, battono anche la scomodità dell'approvvigionamento sul posto e il fatto di dover andare più spesso a fare rifornimento, dal momento che il latte crudo dura solo un paio di giorni, contro i 5-6 del latte della centrale.

✖ "Per me e per la mia famiglia è **diventato irrinunciabile**, non c'è paragone per sapore e qualità rispetto al prodotto acquistato al supermercato – ci dice la signora Viviana di Venegono Inferiore, che ogni giorno utilizza il distributore automatico piazzato nell'aia dell'azienda agricola Vallini (**nella foto**) – Vengo qui da aprile di quest'anno, quando hanno installato la macchinetta. E' un'idea splendida e secondo me dovevano farlo prima". Anche la signora, come molti affezionati bevitori di latte crudo, approfitta spesso del rifornimento per l'acquisto di altri prodotti della fattoria: "E' una bella iniziativa per i consumatori perché oltre a farci riscoprire i cibi naturali e genuini è un incentivo a tornare ad antiche abitudini e ad un consumo più consapevole. Credo che la gente sotto questo punto di vista dovrebbe svegliarsi un po' e cercare delle alternative a quello che ci propinano l'industria alimentare e la grande distribuzione".

Come lei la pensano molte centinaia di persone, che ogni giorno si recano nelle aziende che espongono la mucca che ride della campagna "Il mio latte appena munto": "L'iniziativa sta prendendo piede – conferma **Maffeo Minelli, presidente dell'Associazione provinciale allevatori** – ci sono molte aziende agricole che all'inizio erano scettiche e che ora hanno capito che può essere un buon incentivo per avvicinare la gente alla propria azienda". Senza contare che la redditività, sebbene su piccola scala, è decisamente più interessante per l'allevatore: se un litro di latte venduto alla centrale viene pagato 35 centesimi alla stalla, al distributore automatico viene venduto a un euro al litro, consentendo comunque al cliente un **risparmio di 20-30 centesimi** rispetto al prezzo medio finale di un litro di latte fresco della centrale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it